



A cura Fiom-Cgil Basilicata Via Bertazzoni, 100 - POTENZA - tel. 0971 301227 - 0971 301229 - fax 0971 35110  
 email [fiomcgilpotenza@tiscali.it](mailto:fiomcgilpotenza@tiscali.it) [www.cgil.it/fiom.basilicata/](http://www.cgil.it/fiom.basilicata/) anno XI n.30 Giugno 2007 di In proprio

Documento Approvato all'UNANIMITA'

**2 ore di SCIOPERO il 26 Giugno 2007**

**PRESIDIO alla FIAT di Melfi MANIFESTAZIONE a POTENZA**

Il giorno 22 Giugno 2007 presso il centro MEDIAFOR di Potenza si è tenuta la riunione di tutti i delegati METALMECCANICI della Fiom CGIL con la partecipazione della Fiom Nazionale e della CGIL e Fiom Regionale, tema all'ordine del giorno la "RIFORMA delle PENSIONI".

Al termine del dibattito si sono approvati i seguenti punti:

-necessità di un CAMBIO al MINISTERO dell'ECONOMIA, per rispondere al mandato che la maggioranza ha ottenuto dal popolo Italiano sulla base di un programma politico sociale diverso da quello che si sta perseguendo;

-che qualsiasi ACCORDO sulle PENSIONI sia sottoposto al VOTO SEGRETO di TUTTI i LAVORATORI e LAVORATRICI Italiane, saranno raccolte firme in tutti i luoghi di lavoro;

**-si PROCLAMANO 2 ore di SCIOPERO per il giorno 26 Giugno 2007 in tutte le fabbriche Metalmeccaniche, con MANIFESTAZIONE a POTENZA e PRESIDIO nell'area Industriale di Melfi dei lavoratori FIAT e dell'INDOTTO di Melfi.**

*il 26 Giugno 2007 il GOVERNO potrebbe avanzare la sua proposta di RIFORMA, 2 ore di SCIOPERO per SOSTENERE le RICHIESTE dei Lavoratori:*

## **NO al TAGLIO del SISTEMA PENSIONISTICO PUBBLICO e NAZIONALE**

SEPARARE PREVIDENZA (conto INPS per le Pensioni)  
 e ASSISTENZA (CIGS, Legge 53, Legge104, Donazione sangue,  
 Maternità, Malattia, Etc)

**NO all'AUMENTO dell'età Pensionabile (propongono dal 2014 a 63 anni)**

**NO al Peggioramento dei COEFFICIENTI di calcolo delle FUTURE Pensioni  
 (40% dell'ultimo Salario)**

**Per il RICONOSCIMENTO dei LAVORI USURANTI**  
 (ripristinare i 57 anni in base alla pesantezza del lavoro)

A riguardo delle dichiarazioni di MONTEZEMOLO i delegati Fiom lo invitano prima di parlare degli altri a verificare che le imprese paghino le TASSE e che non spostino le produzioni all'estero con il chiaro intento di speculare sui bisogni delle popolazioni più deboli.

Insieme ad altri lavoratori di altri territori si valuterà la possibilità di portare la protesta a Palazzo Chigi in concomitanza con il confronto sulle Pensioni.